

**Oggetto:** Norme generali di esercizio dell'attività - prevenzione del rischio incendio.

Si riportano di seguito le principali norme di esercizio dell'attività:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza durante le attività con particolare riferimento ai percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È essenziale mettere al corrente gli alunni dei percorsi di esodo e dei punti di raccolta da raggiungere in caso di pericolo.
- Non compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- Chiunque verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, delle attrezzature (uscite o scale di emergenza) e gli impianti di sicurezza (impianto luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente o al Collaboratore del DS di plesso.
- Si raccomanda ai lavoratori di adottare cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza.

Si ricorda che l'eventuale disattenzione della presente comporta sanzioni amministrative e penali.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Carlo RINZIVILLO**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

---

**Oggetto:** uso delle macchine ed impianti elettrici

Si riporta di seguito il corretto utilizzo degli impianti e di macchine ed apparecchi elettrici:

- È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali.
- È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.) anche in via temporanea.
- Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, mentre è consigliabile l'uso della "ciabatta".
- E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.
- Non tirare mai il cavo di alimentazione di una macchina per disattivarla ma afferrare la spina saldamente premendo la presa verso la parete, anche in caso di manutenzione.
- Non utilizzare macchine ed attrezzature con parti o cavi elettrici danneggiati.
- È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.
- In caso di anomalie di qualsiasi genere (scintille, rumori, fiammate, ecc.) interrompere l'attività, disinserire la corrente e, possibilmente, staccare la spina.
- Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità, il tipo di corrente ed il marchio CE.
- Se fossero utilizzate dal personale, macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo RINZIVILLO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

---

**Oggetto:** prevenzione del rischio meccanico

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio meccanico:

- Sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso che va installata in luogo facilmente accessibile. Chiunque ne verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente o all'Addetto al SPP di plesso.
- Relativamente agli urti accidentali, eventuali pericoli o sporgenze come: tubature esterne, vetrate non di sicurezza, rami sporgenti, ecc. dovranno essere opportunamente segnalati, possibilmente con il nastro di segnalazione bianco/rosso;
- Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati.
- Qualora vi siano percorsi che presentino ostacoli pericolosi come buche o rami sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo.
- Dove gli infissi delle finestre sono apribili verso l'interno e le ante a libro pericolose, specialmente nelle aule e laboratori, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini a queste;
- Le eventuali attrezzature ludiche e didattiche dovranno possedere sull'imballaggio, sul manufatto o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; la presenza di certificazioni di conformità di un'apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi di legge, assicurata invece dalla corretta installazione della macchina/apparecchiatura.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo RINZIVILLO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

---

**Oggetto:** prevenzione del rischio chimico, da illuminazione, microclimatico e biologico.

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio microclimatico:

- È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto.
- In caso di abbassamento improvviso della temperatura si provvederà adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.
- In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria, si regoleranno i parametri microclimatici, in maniera che non nuociano alla salute degli occupanti, su una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %.

Prevenzione del rischio biologico:

- Per evitare l'insorgere di questo rischio, è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere ed alimenti particolarmente deperibili.
- Eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a disposizione dal datore di lavoro.
- È opportuna, ove possibile, l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani e dosatori di sapone nei servizi igienici.

Prevenzione del rischio chimico:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in appositi armadietti in metallo con cartelli indicanti pericolo chimico; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il tecnico di laboratorio, il docente responsabile o il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
  - Sono obbligatorie particolari cautele e l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc. nell'utilizzo di prodotti chimici e potenzialmente pericolosi previa consultazione delle schede tossicologiche allegate.
-

- I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.

Prevenzione del rischio da illuminazione.

- Negli ambienti vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro;

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Carlo RINZIVILLO**  
(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

**Oggetto:** acquisto di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose

Si riportano le principali accortezze per l'acquisto di sostanze detergenti e/o pericolose:

- Acquistare prodotti a base di sostanze atossiche sia per le pulizie che per i lavori manuali e di laboratorio degli alunni.
- Acquistare i prodotti detergenti necessari all'espletamento delle pulizie e/o del ripristino delle aule corredati dalle relative schede tossicologiche di cui si farà richiesta al fornitore abituale.
- Tenere allegate tali schede con le fatture di acquisto dei prodotti per un eventuale controllo delle sostanze disponibili all'interno dell'Istituto.
- Sottoporre all'attenzione del personale ausiliario le schede sopra citate per quanto riguarda l'utilizzo in sicurezza dei prodotti detergenti.
- Predisporre lo stoccaggio e/o deposito di prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti di ferro, possibilmente con prese d'aria (ante a persiana) chiusi a chiave.
- L'uso di piccoli quantitativi di sostanze pericolose come acqua regia, alcol, cloro, ecc. da parte del personale, docente e non, deve essere connesso alla sola attività didattica.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a cm 90, le scaffalature dovranno essere distanti circa cm 60 dall'intradosso del solaio di copertura.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo RINZIVILLO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

---

**Oggetto:** prevenzione del rischio da postura/VdT

Si riportano le principali accortezze per l'utilizzo dei videotermini e mantenimento della postura, premesso che gli operatori utilizzatori di Videotermini, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII L. 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno:

- Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri arredi rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro).
- In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica, i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause di almeno 15 minuti ogni due ore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo RINZIVILLO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

---

**Oggetto:** utilizzo di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose.

Si riportano le principali accortezze per l'utilizzo di sostanze detergenti e/o pericolose:

- Utilizzare le sostanze esclusivamente per l'uso cui sono destinate e secondo le indicazioni riportate nella scheda tossicologica e sulla confezione.
  - Utilizzare i dispositivi di protezione individuali che saranno forniti dall'Istituzione scolastica (guanti, mascherine, scarpe antinfortunistiche, ecc.).
  - Prima di utilizzare il prodotto leggere attentamente le etichette e fare attenzione alla simbologia su di essa riportata.
  - Non miscelare per nessun motivo più prodotti e/o sostanze soprattutto se non se ne conosce la composizione chimica.
  - Non lasciare recipienti sotto pressione (bombolette spray) vicino a fonti di calore.
  - I rifiuti derivanti dall'attività di pulizia devono essere smaltiti il più presto possibile; in attesa di tale eliminazione, i depositi di rifiuti vanno conservati in un luogo inaccessibile e separato dall'attività didattica (es. non nei servizi igienici o nei corridoi) così come scope, stracci, ecc..
  - Le pulizie dovranno essere effettuate possibilmente dopo l'uscita degli alunni, in particolare per evitare cadute accidentali, è consigliata l'apposizione dei cartelli di "Attenzione pavimento bagnato" se si deve lavare a terra durante l'attività didattica e durante il "ripristino" dei servizi igienici; in questo frangente alunni e docenti si recheranno al servizio igienico momentaneamente disponibile al piano.
  - Vanno organizzati turni di pulizia nell'edificio per evitare nei depositi l'accumulo di sostanze infiammabili o pericolose (archivi, laboratori teatrali, depositi materiale didattico, ecc.).
  - Stoccare e/o depositare i prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti metallici, possibilmente con prese d'aria (ante a persiana) chiusi a chiave.
  - Il materiale di pulizia deve essere conservato in luoghi non accessibili a terzi, in particolare agli alunni. È importante che gli stanzini in cui sono riposte tali sostanze ed attrezzature (scope, stracci, ecc..) siano chiusi a chiave, la chiave sarà conservata dall'addetto al piano.
-



- Si raccomanda lo stoccaggio di piccole quantità di eventuale materiale infiammabile in siti inaccessibili agli alunni e contraddistinti da un cartello apposito.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a cm 90, le scaffalature dovranno essere distanti circa cm 60 dall'intradosso del solaio di copertura.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Carlo RINZIVILLO**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)

---

**Oggetto:** movimentazione manuale dei carichi e utilizzo di scale portatili

Le operazioni di sollevamento o trasporto da parte di uno o più lavoratori, comprese le operazioni di spingere, tirare, portare, spostare un carico possono provocare lesioni dorso lombari ai lavoratori:

***La movimentazione manuale dei carichi deve essere effettuata nelle seguenti condizioni:***

- Il carico deve essere inferiore a 30 Kg. di peso per gli uomini ed a 20 kg per le donne.
- In caso di necessità sarà adottato l'ausilio meccanico (carrelli, muletti, ecc.) o l'aiuto di un altro lavoratore.
- Il carico deve essere facilmente afferrabile, il suo involucro deve avere dei manici o maniglie per una facile presa; non deve essere troppo ingombrante.
- il carico non deve essere in equilibrio instabile; Il lavoratore che solleva il carico deve trovarsi su pavimentazione o supporto stabile.
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio inclinando o torcendo troppo il busto.
- La struttura esterna del carico e/o la sua consistenza non devono comportare lesioni per il lavoratore in caso di urti, cadute, ecc.

***Utilizzo di scale portatili non fisse:***

- Il lavoratore deve avere a disposizione scale portatili non fisse adeguate alle norme UNI EN131.
- Il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala.
- La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Il lavoratore deve disporre di cintura porta oggetti che permetta di avere a portata di mano gli utensili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Carlo RINZIVILLO  
(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 comma 2 D. Lgs. 39/93)